



Quindicinale di Informazioni  
 dall'Unione Europea

Agricoltura  
 Territorio  
 Ambiente

**APPUNTAMENTI - PUBBLICAZIONI - BANDI CORSI E CONCORSI - G.U.U.E – APPROFONDIMENTO**

**REDAZIONE – EMAIL**

**Numero 6 – 26 marzo 2009**

**BRUXELLES INFORMA**

Consiglio Agricoltura dell'Unione Europea	Pag. 2
Nuova proposta di regolamento sulla tutela degli animali trasportati?	Pag. 2
Etichettatura degli alimenti	Pag. 3
Bando europeo sui sistemi di certificazione dei prodotti agricoli	Pag. 3
Pubblicate le prospettive dei mercati agricoli fino al 2015	Pag. 3
Semplificazione della PAC	Pag. 3
Spese della Politica Agricola Comune	Pag. 3

**NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO**

L'Europa promuove le misure anti-crisi	Pag. 4
Rilancio dell'economia europea	Pag. 4
Elezioni del parlamento europeo (- 2 mesi)	Pag. 5
USA/UE	Pag. 5
Modello guida per l'energia rinnovabile	Pag. 5
Ambiente	Pag. 6
Progetti "verdi" con i fondi europei della Coesione	Pag. 6
Pesticidi	Pag. 6
Foreste: possibili 10 milioni di nuovi posti di lavoro	Pag. 6
Settimana Mondiale delle Foreste	Pag. 7
Life+	Pag. 7
Il futuro dell'acqua è anche in un'agricoltura più efficiente	Pag. 7

**EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO**

Sviluppo rurale: utilizzati 1 miliardo e 287 milioni	Pag. 8
Frutta nelle scuole	Pag. 8
Ortofrutta	Pag. 8
UE: promuovere i Farmers Market	Pag. 9
Consumi alimentari: avanti adagio	Pag. 9
Vino: la nuova moda si chiama "moderazione"	Pag. 10
PSR Veneto 2007/2013	Pag. 10
Alto Adriatico, negativo il commercio ittico	Pag. 11
Un patto nord/sud per una nuova "Meat economy"	Pag. 11
Crisi economica e altre notizie	Pag. 11

## **BRUXELLES INFORMA**

---

### **Consiglio agricoltura dell'Unione Europea**

#### ***I punti principali della riunione di marzo***

Lo scorso 23 marzo si sono riuniti a Bruxelles i Ministri dell'agricoltura dei 27 Paesi membri dell'Unione Europea. All'ordine del giorno la crisi del settore lattiero-caseario e altri punti "minori" previsti alla voce "varie".

Di seguito, presentiamo una sintesi dei principali temi dibattuti durante la riunione.

#### ***Latte***

La Commissione ha ascoltato le preoccupazioni manifestate da diverse delegazioni sulla crisi che sta attraversando il settore lattiero-caseario. In particolare, alcuni Paesi hanno lamentato i prezzi bassi e l'instabilità del mercato di tutti i prodotti ed alcuni hanno puntato l'indice contro le misure adottate negli ultimi due anni, chiedendo interventi decisi di Bruxelles e auspicando, almeno in alcuni casi, un'applicazione ritardata del previsto aumento delle quote, sulla base della situazione specifica. La Commissaria europea all'Agricoltura, Mariann Fischer Boel, è stata molto perentoria nella sua risposta. Dopo aver ricordato la serie di misure già adottate, quali stoccaggio privato, intervento e restituzioni all'esportazione, ha escluso senza possibilità di replica una qualsiasi riapertura delle decisioni prese nella recente Health Check.

#### ***Crisi del settore suinicolo***

Su richiesta del Belgio, alcune delegazioni si sono appellate alla Commissione chiedendo l'adozione di ulteriori misure di sostegno al settore (ammasso privato e restituzioni all'esportazione). La Commissione, dopo aver registrato l'opposizione a tali misure da parte di Regno Unito e Paesi Bassi, ha dichiarato di studiare da vicino la situazione e che, allo stato attuale, ulteriori misure non sono giustificate.

#### ***OGM***

La Danimarca ha presentato al Consiglio un documento in cui ha messo in luce la necessità di rivedere la legislazione europea in materia di approvazione dell'utilizzo degli Organismi Geneticamente Modificati. Tra i punti più importanti sollevati dalla delegazione danese, l'auspicio di una possibile applicazione nazionale delle decisioni di coltivare o meno prodotti biotecnologici. La Commissione ha semplicemente rinviato la discussione al prossimo anno, annunciando un documento in tal senso per giugno 2010.

#### ***Ripresa economica: il vertice europeo decide lo stanziamento di 5 miliardi di euro***

Il vertice dei Capi di Stato e di Governo dei 27 ha raggiunto un accordo sullo stanziamento di 5 miliardi di euro per far fronte alla crisi economica. Contrariamente alla proposta iniziale della Commissione il contributo è suddiviso come segue: 1,02 miliardi per sviluppo rurale (banda larga) e nuove sfide della Health Check e 3,98 miliardi per l'energia (gas, elettricità, interventi nelle isole minori, eolico ecc.). Per quanto riguarda lo sviluppo rurale i leader europei hanno deciso per il mantenimento delle chiavi di ripartizione ad oggi previste, cosicché i principali beneficiari sarebbero la Polonia, la Romania e l'Italia, cui spetterebbero rispettivamente circa 150, 100 e 100 milioni di euro. Gli Stati membri avrebbero inoltre mano libera relativamente alla divisione dei fondi tra la banda larga e le nuove sfide. Per quanto riguarda la fonte del finanziamento, la maggior parte dei contributi arriveranno dai fondi non spesi della PAC nel 2009 e 2010. Sullo stesso argomento si vedano anche le notizie pubblicate a pagina 3.

### **Nuova proposta di regolamento sulla tutela degli animali trasportati?**

#### ***La Commissione europea intende riaprire il dossier riguardante il benessere degli animali durante il trasporto***

Secondo indiscrezioni che circolano a Bruxelles, la Commissione europea si appresta a presentare una proposta di regolamento relativa alla protezione degli animali durante il trasporto. Il dossier era stato bloccato quattro anni fa dalla netta opposizione di molti Paesi europei alle norme restrittive che Bruxelles intendeva imporre. Oggi, tuttavia, sembrano maturi i tempi per una ripresentazione della proposta, che potrebbe essere addirittura "peggiorativa" rispetto a quella adottata nel 2005. Gli elementi che destano le maggiori preoccupazioni riguardano i tempi di viaggio degli animali vivi (potrebbe essere previsto un massimo di 9 ore) e le nuove norme sulla densità degli animali, che potrebbero portare a ridurre notevolmente il numero degli animali per singolo carico. Al momento non si conoscono i dettagli del testo, che si troverebbe in fase di consultazione interservizi della Commissione europea in vista della presentazione probabilmente ad aprile.

## **Etichettatura degli alimenti**

### ***Il Parlamento europeo rinvia il voto. Ci penserà la prossima legislatura***

La Commissione ambiente del Parlamento europeo ha deciso con voto a maggioranza di rinviare il voto sulla relazione dell'On. Sommer relativa alla proposta di regolamento della Commissione sull'etichettatura dei prodotti alimentari. La relazione aveva registrato la presentazione di quasi 800 emendamenti. Il dossier a questo punto slitta alla prossima legislatura e la relazione potrebbe essere completamente modificata.

## **Bando europeo sui sistemi di certificazione dei prodotti agricoli**

### ***La Commissione ha lanciato un bando di gara per il progetto "Inventario dei sistemi di certificazione per i prodotti agricoli e alimentari commercializzati negli Stati membri"***

L'obiettivo del progetto è quello di mettere a punto un inventario dei sistemi di certificazione per i prodotti agricoli e alimentari che sono commercializzati nell'Unione Europea, al fine di descrivere i principali parametri e classificarli in base a determinati criteri. Il bilancio massimo attribuito a questo progetto è di € 200 000. Il termine per la presentazione delle offerte scade il 2 giugno prossimo. Per maggiori dettagli si veda il sito: [http://ec.europa.eu/dgs/agriculture/tenderdocs/2009/72981/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/dgs/agriculture/tenderdocs/2009/72981/index_en.htm)

## **Pubblicate le prospettive dei mercati agricoli fino al 2015**

### ***La Commissione europea ha pubblicato un rapporto sulle proiezioni dei mercati e dei redditi agricoli nel periodo 2008/2015***

Il rapporto tratta, in particolare, le oleaginose, i cereali, la carne e i prodotti lattiero-caseari. In estrema sintesi, emerge che nel medio termine le prospettive rimangono positive; per questo giudizio la Commissione si basa su alcuni fattori strutturali quali l'aumento della domanda alimentare, lo sviluppo dei biocarburanti e la diminuzione a lungo termine della produttività delle colture arabili. Il rapporto completo è disponibile al sito internet della Commissione europea:

[http://ec.europa.eu/agriculture/publi/caprep/prospects2008/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/agriculture/publi/caprep/prospects2008/index_en.htm)

(Fonte: Europe Direct Veneto)

## **Semplificazione della PAC**

### ***La Commissione europea si appresta a raggiungere l'obiettivo di ridurre del 25% l'onere amministrativo nel settore agricolo entro il 2012***

Dal 2005 la Commissione sta lavorando su un piano d'azione volto a semplificare la politica agricola europea. A tale scopo, ha abrogato centinaia di atti obsoleti, introdotto riforme per una maggiore efficienza operativa e migliorato le prassi amministrative e i sistemi informatici. Una svolta decisiva è stata segnata dal recente accordo sulla valutazione dello stato di salute della PAC, che renderà molto meno complessa la politica agricola europea. Altre misure comprese nel programma della Commissione riguardano la possibilità di semplificare le norme in materia di condizionalità, un riesame più regolare della legislazione ed eventuali riforme della politica di qualità dell'Unione, con particolare riguardo alle norme di commercializzazione e al regime delle indicazioni geografiche. Tale piano di semplificazione fa parte integrante di una più ampia strategia della Commissione per una migliore attuazione della regolamentazione comunitaria. Relativamente alla PAC, saranno intraprese nuove azioni di formazione per i funzionari, in particolare saranno promossi soggiorni in aziende agricole; si punterà con forza ad armonizzare le regole della condizionalità, a razionalizzare la politica di qualità, a riesanimare con più regolarità la legislazione, a migliorare la redazione e la leggibilità delle norme. Per maggiori informazioni sull'argomento si veda il sito internet:

[http://ec.europa.eu/agriculture/simplification/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/agriculture/simplification/index_en.htm) (Fonte: ue)

## **Spese della Politica Agricola Comune**

### ***La Commissione europea chiede agli Stati membri la restituzione di 126,7 milioni di euro di spese erogate indebitamente***

In base a una decisione adottata dalla Commissione, gli Stati membri dovranno restituire 126,7 milioni di euro erogati indebitamente nell'ambito del bilancio agricolo europeo. Tali fondi riconfluiranno nel bilancio comunitario a seguito del riscontro di inadempienze nelle procedure di controllo applicate dagli Stati membri o della mancata osservanza della normativa comunitaria in materia di spese agricole. Si ricorda che mentre gli Stati sono responsabili del pagamento e della verifica delle spese effettuate nell'ambito della PAC, la Commissione ha il compito di controllare che essi abbiano fatto un uso corretto dei fondi. Di seguito riepiloghiamo le principali rettifiche finanziarie. In base alla decisione, i recuperi riguarderanno Belgio, Cipro, Danimarca, Spagna, Francia, Regno Unito, Grecia, Italia e Slovenia. In particolare:

- 100,6 mio EUR a carico della Danimarca per carenze nei sistemi di telerilevamento e nei controlli di conformità alle disposizioni sul ritiro dei seminativi dalla produzione (nell'ambito del regime di aiuto alle superfici);
- 9,5 mio EUR a carico del Regno Unito per scorretto utilizzo dell'analisi di rischio e insufficiente verifica dei documenti nell'ambito del regime delle restituzioni all'esportazione;
- 7,2 mio EUR a carico del Belgio per l'esecuzione di un numero insufficiente di prove di laboratorio sullo zucchero nell'ambito del regime delle restituzioni all'esportazione;
- 2,4 mio EUR a carico dell'Irlanda per carenze nell'analisi di rischio e per l'insufficiente qualità e quantità dei controlli fisici nell'ambito del regime delle restituzioni all'esportazione;
- 0,004 mio EUR a carico dell'Italia per insufficienti controlli amministrativi delle domande di aiuto e controllo insoddisfacente del peso minimo dei bachi da seta;
- 2,3 mio EUR a carico della Francia per inosservanza dei termini di pagamento e mancata applicazione di sanzioni nell'ambito del regime di aiuto alimentare;
- 1,7 mio EUR a carico del Belgio per spese non ammissibili nell'ambito del regime ortofrutticolo, compresi imballaggio ecologico e IVA;
- 1,5 mio EUR a carico della Slovenia per carenze nei controlli essenziali sui pagamenti dell'aiuto alle superfici;
- 1,3 mio EUR a carico della Grecia per controlli insufficienti e dati inattendibili sulle esportazioni di zucchero.

Per ulteriori informazioni sul funzionamento del sistema di liquidazione annuale dei conti, i lettori possono richiedere alla Redazione un opuscolo informativo in formato pdf edito dalla Commissione europea dal titolo "Una gestione saggia del bilancio agricolo". (Fonte: ue)

## **NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO**

---

### **L'Europa promuove le misure anti-crisi**

***La situazione economica e finanziaria, l'energia, i cambiamenti climatici e il partenariato orientale sono stati i principali punti esaminati dal Consiglio europeo di primavera***

Il Consiglio europeo di primavera, svoltosi a Bruxelles, ha compiuto progressi sensibili nella realizzazione del piano europeo di ripresa economica adottato nel dicembre scorso: ora si attende che gli effetti positivi si facciano sentire sull'economia. Le dimensioni dello sforzo finanziario si aggirano intorno al 3,3% del PIL dell'UE (più di 400 miliardi di euro). Il piano dovrà generare nuovi investimenti, stimolare la domanda, creare posti di lavoro e aiutare l'UE a passare ad un'economia a bassa emissione di CO<sub>2</sub>. Il Consiglio europeo, inoltre, ha definito la posizione concordata in vista del vertice G20 che si terrà a Londra il 2 aprile prossimo. Per quanto riguarda la sicurezza energetica, il Consiglio europeo ha lavorato per preparare la conferenza di Copenaghen sui cambiamenti climatici che si terrà nel prossimo dicembre. I Capi di Stato e di Governo dell'UE hanno anche concordato una dichiarazione intesa ad avviare il partenariato orientale con l'Armenia, l'Azerbaijan, la Bielorussia, la Georgia, la Repubblica moldava e l'Ucraina. Per quanto riguarda invece le relazioni con gli Stati Uniti, la presidenza ceca dell'UE ha informato il Consiglio europeo dello stato dei preparativi del vertice informale UE-USA che si terrà a Praga il 5 aprile prossimo. (Fonte: ue)

### **Rilancio dell'economia europea**

***Il "pacchetto" da 5 miliardi di euro risulta essere una coperta troppo corta per soddisfare le diverse posizioni degli Stati membri. Le prime indiscrezioni sulla ripartizione della posta***

Veneto Agricoltura Europa sta seguendo con attenzione l'evolversi del dibattito in corso a Bruxelles sul cosiddetto "Rilancio economico" e l'ormai noto "pacchetto" da 5 miliardi di euro da destinare al settore energetico, allo sviluppo rurale e alle nuove sfide della PAC. Le questioni sul tavolo, ovvero Internet a banda larga, le nuove sfide come il cambiamento climatico, le energie rinnovabili, la gestione dell'acqua, la biodiversità, gli aiuti alla ristrutturazione del settore lattiero-caseario, hanno animato alcune delegazioni che sottolineano l'opportunità di non ridurre maggiormente la dotazione già condivisa. In particolare, alcuni Stati membri hanno insistito per una maggiore flessibilità tra il finanziamento dell'Internet a banda larga nelle zone rurali e quello delle nuove sfide della PAC. Sul piano finanziario, la ripartizione potrebbe essere la seguente: 2,6 miliardi dal Bilancio 2009 e 2,4 miliardi dal Bilancio 2010. Nel 2009, 600 milioni di euro andrebbero al capitolo sviluppo rurale provenienti dal margine sotto il tetto della Rubrica 2 "Gestione delle risorse naturali", che nel 2009 dovrebbe essere di 3,5 miliardi di euro. I 2 miliardi di euro destinati ai progetti energetici proverrebbero invece da un aumento del limite massimo della Rubrica "Competitività" nel 2009,

compensata da una diminuzione equivalente del limite massimo della Rubrica 2 per lo stesso anno. Il prossimo anno, i finanziamenti dovrebbero essere garantiti da un meccanismo di compensazione: in pratica, in occasione della conciliazione sul Bilancio 2010, il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione europea esamineranno tutte le risorse disponibili che possono servire a sbloccare la dotazione di 2,4 miliardi. Si tratterà di trovare 1,9 miliardi per i progetti energetici e 500 milioni per i progetti di sviluppo rurale. Quest'ultimo importo dovrebbe in modo prioritario provenire dalla Rubrica 2 nel 2010 (in funzione dei margini che saranno allora disponibili). Qualora venissero a mancare i fondi, è evocata la possibilità di una ripartizione dei finanziamenti oltre 2009 e il 2010, ma soltanto fino al 2011. (Fonte: ue)

### **Elezioni del parlamento europeo (- 2 mesi)**

#### ***Al via una campagna di informazione rivolta ai cittadini innovativa e ricca di contenuti***

Sta partendo, anche se con lentezza, la campagna di comunicazione del Parlamento europeo per chiamare i cittadini al voto per il rinnovo dell'Assemblea di Strasburgo in programma nei giorni 6 e 7 giugno prossimo. La campagna, dal titolo "usa il tuo voto", è stata studiata dalla società Scholtz and friends di Berlino ed è basata su un'idea di base: votando per il Parlamento europeo, gli elettori hanno la possibilità di "pesare" in scelte importanti per la loro vita quotidiana. Principali temi trattati dall'azione sono, per esempio, l'energia, la sicurezza e l'immigrazione, la sicurezza alimentare e gli Ogm, l'informazione rivolta ai consumatori, l'attuale crisi finanziaria. Grandi pannelli e sculture indicheranno le diverse alternative su cui i cittadini potranno pronunciarsi attraverso il voto dei gruppi politici e dei candidati che sostengono l'una o l'altra opzione. Ogni pannello contiene una domanda e illustra le varie risposte possibili. Per esempio, alla domanda "Quale energia vogliamo?" si può rispondere in quattro modi diversi (solare, eolico, nucleare e fonti fossili). Il quesito su quante informazioni vanno messe sulle etichette alimentari presenta due opzioni: un pollo in un involucro di cellophane senza etichetta e uno con indicazioni dettagliate su ingredienti, scadenza, provenienza, valori nutrizionali, raccomandazioni igieniche. Per capire quale sia la risposta da dare all'attuale grave crisi economica si dovrà optare per un leone o un gatto, chiedendosi "Fino a che punto dovremmo domare i mercati finanziari?". Anche i soldi e dove finiscono sono importanti e quindi una pila di libri, un trattore e un radar, stanno a indicare se i soldi dovrebbero essere spesi maggiormente in cultura e ricerca, agricoltura o sviluppo tecnologico. Tre mele, ognuna con un bollino diverso (agricoltura biologica, convenzionale e geneticamente modificata) illustrano le scelte possibili circa il modo in cui coltivare il nostro cibo. (Fonte: ue)

### **USA/UE**

#### ***Gli Stati Uniti rinviando l'introduzione di sanzioni rafforzate su alcuni prodotti UE***

Aria di soddisfazione a Bruxelles sulla decisione degli Stati Uniti di rinviare fino al 23 aprile prossimo, l'introduzione di sanzioni rafforzate contro alcuni prodotti europei in ritorsione al mantenimento del divieto di importare nell'Unione carne bovina trattata agli ormoni. L'UE e gli Stati Uniti sono impegnati in difficili negoziati per trovare una soluzione alla controversia e tutti auspicano che si risolva rapidamente. L'amministrazione americana uscente aveva annunciato un rafforzamento del suo regime di sanzioni contro alcune esportazioni europee per obbligare la stessa Unione ad aprire il suo mercato al "bue agli ormoni". (Fonte: ue)

### **Modello guida per l'energia rinnovabile**

#### ***La Commissione europea presenterà a giugno il modello dei piani d'azione nazionali per lo sviluppo delle energie rinnovabili***

I 27 Stati membri dell'UE dovranno presentare entro il mese di giugno 2010 i piani d'azione nazionali per lo sviluppo delle energie rinnovabili, da applicare fra il 2013 e il 2020. Tali piani sono previsti dalla direttiva UE sulle energie rinnovabili, approvata nell'ambito del "Pacchetto clima" nel dicembre scorso, che assegna obiettivi differenziati a ogni Stato membro per un aumento complessivo delle fonti "verdi" fino a coprire, alla fine del periodo, il 20% del consumo totale di energia dell'Unione Europea. L'Italia, in questo quadro, ha l'obbligo di raggiungere l'obiettivo del 17% (nel 2005 era attorno al 5-6%). I piani saranno strumenti cruciali per gli investitori, in quanto forniranno una visione trasparente e condivisa su come raggiungere i traguardi del 2020, precisando anche quali quote dell'obiettivo dovranno essere conseguite con ciascuna tecnologia. (Fonte: ue)

## **Ambiente**

### ***Guida dell'UE per la caccia sostenibile agli uccelli selvatici***

La Commissione europea ha presentato una guida per la caccia agli uccelli selvatici, intesa a garantire che tale attività sia svolta in conformità alla normativa comunitaria sul patrimonio naturale. La guida è finalizzata a chiarire le disposizioni in materia di caccia della precedente normativa, adottata trent'anni fa dall'Unione in materia di patrimonio naturale, ovvero la direttiva "Uccelli selvatici". Le nuove istruzioni costituiscono uno strumento fondamentale per attenuare la perdita di biodiversità. La Commissione europea, infatti, appoggia la caccia sostenibile, quale fattore essenziale per ripristinare e tutelare la biodiversità in Europa, che sta diminuendo a un tasso allarmante. Ne è un esempio il vertiginoso calo delle popolazioni di uccelli comuni come i passerai, le rondini e le storne. Già nel 2001, la Commissione aveva avviato un'iniziativa per la caccia sostenibile con la collaborazione degli Stati membri, dell'organizzazione per la conservazione degli uccelli BirdLife International e della Federazione delle associazioni di caccia e conservazione dell'UE (FACE). Pur avendo lo scopo di tutelare gli uccelli in generale, la nuova guida esamina in particolare le stagioni della caccia ricreativa, le modalità per ridurre al minimo il rischio di disturbare gli uccelli e i loro habitat, nonché le condizioni per la concessione di permessi di caccia in circostanze eccezionali. L'obiettivo è chiarire i punti che si prestano a fraintendimenti e i requisiti minimi della direttiva. Ciò permetterà ai cacciatori di svolgere la loro attività in modo sostenibile. Il formato pdf della guida può essere richiesto alla redazione. (Fonte: eu)

## **Progetti "verdi" con i fondi europei della Coesione**

### ***La Commissione destina ben 105 miliardi di euro all'economia legata all'ambiente***

La Commissaria europea per la Politica regionale, Danuta Hubner, ha annunciato che l'Esecutivo intende investire, nel periodo 2007-2013, ben 105 miliardi di euro attraverso la politica di Coesione europea. La Commissaria sottolinea come il budget dedicato all'attuazione di progetti verdi e alla creazione di occupazione risulti essere tre volte superiore rispetto all'importo destinato nel periodo di programmazione 2000-2006. Buona parte dei fondi, 54 milioni di euro, è destinata a sostenere gli Stati membri nell'attuazione della legislazione ambientale. 28 miliardi di euro sono invece destinati al miglioramento della gestione dell'acqua e dei rifiuti. Per informazioni: [http://ec.europa.eu/regional\\_policy/projects/stories/index\\_en.cfm](http://ec.europa.eu/regional_policy/projects/stories/index_en.cfm) oppure <http://ec.europa.eu/sustainable/> (Fonte: ue)

## **Pesticidi**

### ***Completata la revisione del programma sui pesticidi***

La Commissione europea ha fatto un importante passo in avanti nell'assicurare la protezione dell'ambiente e la tutela della salute in quanto ha completato la revisione dei pesticidi immessi sul mercato prima del 1993. Tale revisione ha riguardato circa 1.000 sostanze, delle quali quasi 250 hanno ottenuto una valutazione di sicurezza conforme alle norme UE. Il raggiungimento di questo importante risultato è dovuto allo sforzo congiunto della Commissione, dell'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA) e degli Stati membri. Si ricorda che dalla metà marzo è attiva la nuova banca-dati sui pesticidi: [http://ec.europa.eu/sanco\\_pesticides/public/index.cfm](http://ec.europa.eu/sanco_pesticides/public/index.cfm) (Fonte: ue)

## **Foreste: possibili 10 milioni di nuovi posti di lavoro**

### ***Secondo la FAO, nel mondo, la gestione sostenibile delle foreste potrebbe divenire un mezzo per creare milioni di posti di lavoro "verdi"***

Dieci milioni di nuovi posti di lavoro "verdi" possono essere creati investendo nella gestione sostenibile delle foreste. E' quanto sostiene la FAO che rileva come, in seguito all'enorme perdita di posti di lavoro dovuta all'attuale crisi economica, la gestione sostenibile delle foreste potrebbe divenire un mezzo per creare milioni di nuovi posti di lavoro "verdi", contribuendo pertanto a ridurre la povertà in molte regioni del pianeta e a migliorare le condizioni ambientali. Poiché foreste ed alberi sono degli importanti serbatoi di carbonio, tali investimenti possono anche contribuire agli sforzi per la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico. Secondo un recente studio dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, la disoccupazione mondiale potrebbe aumentare da 179 milioni di persone nel 2007 a 198 milioni nel 2009 nel migliore dei casi; nel caso peggiore, potrebbe arrivare a raggiungere addirittura i 230 milioni di persone. Maggiori investimenti nel settore forestale potrebbero dunque creare lavoro in attività quali la gestione delle foreste, le pratiche agro-forestali, un miglior controllo degli incendi, lo sviluppo e la conservazione dei sentieri di montagna e dei luoghi ricreativi, l'espansione delle aree verdi urbane, il recupero delle zone forestali degradate e l'imboschimento di nuove aree. Tali attività potranno essere adattate alle circostanze locali, tra cui la disponibilità di forza lavoro, i livelli di abilità e le condizioni sociali, economiche ed ecologiche.

Numerosi Paesi, tra cui gli Stati Uniti e la Corea del Sud, hanno incluso il settore forestale nei loro piani di stimolo economico. L'imboschimento è una componente importante anche nel programma di promozione dell'occupazione rurale in India. Secondo la FAO, è possibile ottenere almeno 10 milioni di nuovi posti di lavoro a livello mondiale grazie agli investimenti nazionali. Allo stesso tempo, migliori pratiche forestali e ulteriori imboschimenti potrebbero significativamente ridurre il trend di progressiva diminuzione del manto forestale constatato in molti Paesi. Questo aiuterebbe a ridurre le emissioni di carbonio causate dal cambiamento di destinazione d'uso della terra e potrebbe potenzialmente avere un effetto positivo sul cambiamento climatico maggiore di ogni altra iniziativa attualmente pianificata o considerata dai leader mondiali. (Fonte: fao)

### **Settimana Mondiale delle Foreste**

#### ***Nei giorni scorsi a Roma si è discusso sul ruolo delle foreste in rapporto all'ambiente e ai cambiamenti della società***

Come una gestione sostenibile delle foreste possa aiutare a costruire un futuro "verde" e a soddisfare la crescente domanda da parte della società di beni e servizi derivanti dalle foreste, è stato il tema principale della Settimana Mondiale delle Foreste, svoltasi nei giorni scorsi a Roma in occasione della riunione del Comitato per le foreste della FAO. L'Inviata Speciale per il Cambiamento Climatico del Segretario delle Nazioni Unite, Gro Harlem Brundtland, nel discorso d'apertura ha evidenziato il ruolo critico del settore forestale nel migliorare la capacità della società di rispondere alle sfide poste dal cambiamento climatico. L'incontro si è tenuto sullo sfondo di una crisi economica globale senza precedenti. Lo stesso settore forestale ne è stato colpito duramente, come evidenzia il Rapporto FAO "Lo Stato Mondiale delle Foreste 2009", presentato a metà marzo. Tuttavia, il settore forestale ha un potenziale considerevole per svolgere un ruolo catalitico nella risposta mondiale alla crisi economica e ambientale globale. (Fonte: fao)

### **Life +**

#### ***Anticipazioni sul bando 2009***

Secondo le anticipazioni della DG Ambiente della Commissione Europea, la pubblicazione del bando 2009 per il Programma comunitario LIFE + è prevista per il prossimo 15 maggio, con scadenza entro il 15 settembre 2009. Il budget disponibile dovrebbe essere di circa 250 milioni di euro. LIFE + ha come obiettivo generale quello di contribuire alla formulazione, attuazione, aggiornamento e sviluppo della politica e legislazione comunitarie in materia ambientale e concorrere in tal modo a promuovere lo sviluppo sostenibile. In particolare LIFE +, come strumento finanziario per l'ambiente promosso dall'Unione Europea, favorisce l'attuazione del VI° Programma Comunitario di Azione in materia di Ambiente, comprese le strategie tematiche. Nell'attesa dell'uscita del bando, l'Unità incaricata della gestione del Programma invita i potenziali proponenti ad iniziare la preparazione delle proposte progettuali utilizzando i formulari del bando 2008, in quanto la documentazione richiesta non dovrebbe differire significativamente da quella dello scorso anno. (Fonte: eu)

### **Il futuro dell'acqua è anche in un'agricoltura più efficiente**

#### ***Produrre più cibo con meno acqua: è l'appello della FAO al Forum Mondiale dell'Acqua di Istanbul***

Il Direttore Generale della FAO, Jacques Diouf, in occasione della Conferenza Ministeriale del 5° Forum Mondiale dell'Acqua, svoltasi a Istanbul, ha auspicato che venga prestata maggiore attenzione alla gestione dell'acqua nell'agricoltura e che si aumenti il sostegno e l'aiuto ai contadini nei paesi in via di sviluppo per affrontare i connessi problemi della scarsità d'acqua e della fame. "Il futuro dell'acqua è in un'agricoltura più efficiente. I milioni di agricoltori che in tutto il mondo producono il cibo che noi mangiamo devono essere al centro di ogni processo di cambiamento. Hanno bisogno di essere incoraggiati e indirizzati a produrre di più con meno acqua. Ciò richiede investimenti ed incentivi ben finalizzati, oltre ad un contesto politico adeguato. L'agricoltura conta per il 70% di tutto il consumo di acqua potabile a livello mondiale, sebbene esistano differenze a seconda dei diversi livelli di sviluppo dei paesi. Bastano dai due ai tre litri di acqua al giorno per soddisfare il fabbisogno giornaliero di liquidi di un individuo, ma ne occorrono 3.000 per produrre l'equivalente del nostro fabbisogno quotidiano di cibo. L'agricoltura ha una responsabilità cruciale nel soddisfare la domanda corrente e futura di cibo, ma anche nel gestire l'impatto ambientale della produzione. Diouf ha sottolineato che il problema della fame crescente nel mondo, con quasi un miliardo di esseri umani (il 15% della popolazione mondiale) che non è in grado di procurarsi cibo a sufficienza, potrebbe peggiorare se non vengono prese decisioni coraggiose ed attuate misure concrete ed urgenti. "Il pianeta si trova ad

affrontare cambiamenti globali senza precedenti, tra cui la crescita della popolazione, le migrazioni, l'urbanizzazione, il cambiamento climatico, la desertificazione, le siccità, il degrado del suolo e serie modifiche delle preferenze alimentari. Il ruolo dell'agricoltura oggi è perciò duplice - deve ridurre il divario tra offerta e domanda, tanto nel breve che nel lungo periodo, e deve prevenire gli shock futuri, aumentare la capacità di ripresa dei più vulnerabili e mitigare l'impatto ambientale". Diouf ha auspicato un "nuovo regime agricolo" che integri il ruolo fondamentale di questo settore nello sviluppo umano generale e rafforzi la governance globale della sicurezza alimentare nel mondo. "E' solo investendo in un'agricoltura sostenibile basata su una buona gestione dell'acqua che potremo soddisfare i nostri bisogni di cibo e di energia, e allo stesso tempo salvaguardare le risorse naturali dalle quali dipende il nostro futuro". (Fonte: fao)

## **EUROPA IN ITALIA E NEL VENETO**

---

### **Sviluppo rurale: utilizzati 1 miliardo e 287 milioni**

#### ***I dati sono stati presentati alla riunione del Comitato di Sorveglianza della Rete Rurale Nazionale***

A due anni dall'avvio del periodo di programmazione 2007-2013, l'Italia risulta aver già impiegato, al 31 dicembre 2008, il 7,54% dei 16,7 miliardi di euro complessivamente disponibili, cofinanziati dall'Unione Europea. Durante l'incontro, sono state definite le attività della Rete e del programma di lavoro per il 2009, presentato il piano di valutazione e di comunicazione, lo stato di avanzamento finanziario e la proposta di modifica del programma. Ai lavori del Comitato hanno preso parte anche i rappresentanti della Commissione europea. Le Regioni con maggiore capacità di spesa alla data del 31 dicembre 2008 sono le Marche (21,2%), la Provincia autonoma di Bolzano (20,8%), il Friuli-Venezia Giulia (19,7%), la Provincia autonoma di Trento (17,3%). Seguono Liguria (14,4%), Lombardia (12,4%), Valle d'Aosta (11,9%), Umbria (11,4%) e Molise (10,7%). Forti ritardi si registrano invece per le Regioni meridionali, ancora alle prese con la chiusura dei programmi 2000-2006, peraltro recentemente prorogati al 30 giugno 2009. Il programma Rete Rurale Nazionale (RRN) registra un avanzamento finanziario del 10%, non ancora contabilizzato a causa della mancata soluzione del problema relativo alla non rendicontabilità dell'IVA, sostenuta nell'ambito dei programmi cofinanziati dal Feasr (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale). Il prossimo rapporto sull'avanzamento finanziario dei PSR 2007-2013 sarà prodotto entro il 30 giugno 2009. (Fonte: gov)

### **Frutta nelle scuole**

#### ***Un programma comunitario per la salute degli studenti e il rilancio del settore frutticolo***

Il Comitato di Gestione OCM Unica-Ortofrutta ha recentemente espresso parere favorevole al progetto di regolamento della Commissione europea per l'attuazione del programma comunitario "Frutta nelle scuole", adottato dal Consiglio con il Reg. CE n. 13/2009. La Commissione ha accolto le richieste italiane di finanziamento dei cartelloni pubblicitari della frutta nelle scuole e l'utilizzo in leasing delle macchine distributrici di frutta. E', dunque, in via di attivazione il nuovo programma a cui sono stati destinati dall'UE circa 90 milioni di euro. Di questi, 9,5 milioni andranno all'Italia, mentre altri 6,8 milioni potranno essere aggiunti con fondi nazionali a titolo di cofinanziamento. I nuovi finanziamenti consentiranno di rendere operativo il programma sin dal prossimo anno scolastico, con benefici immediati in termini educativi e salutistici per i giovani. Contestualmente, il programma costituirà un rilevante sostegno all'intero comparto frutticolo. E' possibile richiedere alla redazione il testo del regolamento. (Fonte: gov)

### **Ortofrutta**

#### ***Presentati i risultati di uno studio sulla competitività delle imprese dell'ortofrutta italiana, francese e spagnola***

Sono stati presentati dal CSO - Centro Servizi Ortofrutticoli (<http://www.csoservizi.com/cso/portal/>) di Ferrara i risultati di un'indagine condotta sul settore ortofrutticolo italiano, francese e spagnolo. L'analisi, mette a confronto gli andamenti finanziari di 125 aziende cooperative e private di cui 35 operanti in Spagna e in Francia. I risultati sono stati inoltre confrontati con lo stesso studio realizzato nel 2002. Una serie di dati molto interessanti che fotografano una situazione delle imprese ortofrutticole italiane in sostanziale miglioramento. Infatti, il settore ortofrutticolo continua ad evidenziare segni positivi con un lento ma costante recupero dell'efficienza. I dati positivi vengono confermati anche dall'analisi delle tipologie di aziende messe a confronto. Le cooperative ad esempio, pur risultando meno efficienti sul piano finanziario, mostrano una maggiore strutturazione e patrimonializzazione, nonché una maggiore solidità e un minor rischio finanziario rispetto alle imprese private. La competitività del sistema Italia è confermata anche dai



dati positivi dell'export ortofrutticolo che fino a novembre 2008 ha registrato, secondo i dati CSO, un +13% in valore rispetto al 2007. Il dato di crescita in valore delle esportazioni italiane evidenzia come l'offerta italiana negli ultimi anni si sia qualificata in termini di posizionamento di prezzo rispetto ai competitori europei. Un segnale che conferma l'importanza dell'internazionalizzazione dei mercati per le aziende italiane soprattutto verso nuovi mercati oggi non ancora presidiati, come per esempio quello russo con cui l'Italia sta attivando scambi importanti. Si ricorda che il nostro Paese ha esportato fino a novembre 2008 ben 3.277.762 tonnellate di ortofrutta, pari ad un valore di 3.145.068 miliardi di euro. Solo per gli agrumi ad esempio si registra un incremento in valore dell'export 2008/2007 del +53%. Sul fronte dei consumi, altro elemento chiave per la competitività del comparto ortofrutticolo, sembra che la situazione si sia stabilizzata. Dopo il calo che ha caratterizzato il periodo 2000-2005 ci si trova di fronte ad un recupero, in particolare per clementine, meloni, albicocche, fragole, pesche e nettarine, mentre continua il trend negativo per mele e pere. Le famiglie italiane rispetto all'anno 2000 hanno ridotto gli acquisti di oltre 1,3 milioni di tonnellate, corrispondenti ad una superficie coltivata ad ortofrutta pari a circa 45.000 ettari. L'incremento dei consumi è dunque uno degli obiettivi da perseguire con impegno nei prossimi anni sia perché il consumo di frutta è un toccasana per la salute, sia perché ci pone al riparo dai rischi di deprezzamento del prodotto in caso di sovrapproduzione. (Fonte: agronotizie)

### **UE: promuovere i Farmers Market**

#### ***Commenti positivi della Coldiretti alla relazione dell'eurodeputato Marie Petre***

"Siamo pronti a sostenere concretamente la richiesta del Parlamento europeo agli Stati membri di promuovere la creazione di Farmer Market in cui i produttori abbiano la possibilità di offrire i loro articoli direttamente ai consumatori". E' quanto afferma la Coldiretti nel commentare positivamente la relazione di Maria Petre, approvata dal Parlamento europeo, che accoglie con favore il processo di riflessione avviato dal Libro Verde della Commissione sulla qualità dei prodotti. Nel contempo, auspica l'introduzione dell'indicazione obbligatoria del luogo di produzione delle materie prime attraverso un'apposita etichetta che soddisfi l'esigenza dei consumatori di ricevere maggiori informazioni sull'origine del prodotto che acquistano. Per il Parlamento europeo i mercati per la vendita diretta degli agricoltori sono una forma di vendita che, riferisce la Coldiretti "assicura un prezzo equo per i prodotti di alta qualità, rafforza il legame del prodotto con il territorio e sensibilizza il consumatore ad una scelta consapevole riguardo gli aspetti qualitativi". Inoltre, evitando i percorsi più lunghi per i trasporti, dà "il buon esempio per quanto riguarda la lotta al cambiamento climatico". L'obiettivo della Coldiretti per il 2009 in Italia è di mille mercati gestiti direttamente dagli agricoltori aperti nelle piccole e grandi città per consentire ai cittadini di fare la spesa al giusto prezzo nel tempo della crisi, con l'obiettivo di raddoppiare il valore degli acquisti effettuati direttamente dagli imprenditori agricoli. Nel 2008 un italiano su due (52%) ha acquistato almeno una volta direttamente dal produttore agricolo, la forma di distribuzione commerciale che ha registrato la maggiore crescita con un fatturato di circa 2,7 miliardi di euro. Si tratta di un fenomeno in controtendenza rispetto alla crisi generale perché concilia la necessità di risparmiare con quella di garantirsi la sicurezza del cibo. Tra le motivazioni di acquisto dell'indagine Swg/Coldiretti spicca infatti la genuinità (63%), seguita dal gusto (39%) e dal risparmio (28%). L'orientamento del Parlamento europeo fa seguito alla recente decisione dell'UE di rendere obbligatoria l'indicazione dell'origine dell'olio di oliva e apre la strada all'etichettatura trasparente per tutti i prodotti alimentari che sono ancora anonimi, dal latte a lunga conservazione a tutti i formaggi, dalla carne di maiale a quella di coniglio e agnello, dai succhi di frutta alle conserve vegetali. (Fonte: gov)

### **Consumi alimentari: avanti adagio**

#### ***Rispetto al 2007, nel 2008 i volumi di acquisto delle famiglie italiane sono aumentati solo dello 0,5%***

Secondo gli indici Ismea, nel nostro Paese i consumi alimentari hanno tenuto, nonostante la crisi di fine anno. Infatti, i prezzi hanno registrato in media un aumento del 4,2% su base annua, con un conseguente incremento della spesa domestica alimentare del 3,5%. Tra i derivati dei cereali, emerge un andamento stazionario per la pasta e una contrazione del 2,6% per il pane. Tra le carni fresche, l'Ismea rileva flessioni dell'1,2% per il bovino e dello 0,1% per i tagli di suino, compensate da un aumento dei consumi di carni avicole del 3,5%. Le famiglie italiane non sembrano rinunciare, invece, a oli di oliva (+1,2%), salumi (+1,5%) e lattiero caseari (+0,5%). Il 2008 è stato negativo per gli acquisti di pesci e prodotti ittici, in calo dello 0,8% rispetto al 2007, con una riduzione particolarmente marcata per il pesce fresco e congelato (-3,1%). Positivo il dato degli ortaggi (+0,8%), con incrementi soprattutto per la V gamma (+16,7%) e per i surgelati (+1,6%). Per la frutta in generale, l'andamento è risultato stazionario, nonostante il dato negativo

degli agrumi, che hanno perso, in termini di volumi d'acquisto, il 4,9%. In calo dello 0,4% gli acquisti di vini e spumanti, con il solo comparto dei Doc-Docg in controtendenza (+1,3%). Riguardo ai prezzi, i maggiori rincari al consumo si registrano per la pasta (+20,4%) e gli agrumi (+15,9%). Piuttosto netti gli aumenti anche per il burro, il latte uht, il riso, gli ortaggi di V gamma e il pane, mentre si è ridotto del 2,5% il prezzo medio degli oli di oliva. Rivolgersi alla redazione per visionare il documento. (Fonte: ismea)

### **Vino: la nuova moda si chiama "moderazione"**

#### ***Il mondo vitivinicolo protagonista di un innovativo programma educativo europeo. L'edizione 2009 di "Enotria", annuario di Unione Italiana Vini, segna la prima tappa di questo percorso***

Prevenzione: una parola sempre più d'attualità e una strategia che nelle politiche per la salute pubblica sta acquisendo un'importanza crescente. Impedire l'adozione di abitudini potenzialmente dannose attraverso la comunicazione e la promozione di stili di vita virtuosi, rappresenta un efficace strumento nell'attuazione di questa strategia. In primo piano, quindi, anche il ruolo svolto dall'alimentazione, intesa come consumo corretto di cibi e bevande. È all'interno di questo nuovo scenario politico e sociale che si inserisce la nascita di un innovativo programma preventivo-educativo a favore del "bere moderato e consapevole" e contro l'abuso. Un programma che per la prima volta vede protagonista il settore vitivinicolo europeo nella sua globalità: "Wine in moderation – Art de vivre" ([www.wineinmoderation.eu](http://www.wineinmoderation.eu)), promosso dal Comitato europeo delle imprese vitivinicole (Ceev), dal Comitato degli agricoltori e delle cooperative europee (Copa-Cogeca) e dalla Confederazione europea dei viticoltori indipendenti (Cevi). E proprio a "Wine in moderation" sarà dedicata l'edizione 2009 di "Enotria", annuario di Unione Italiana Vini. Obiettivo della pubblicazione è quello di spiegare la filosofia di questo programma e capire cosa si sta facendo nei vari Paesi europei aderenti (Francia, Spagna, Portogallo, Germania, Regno Unito) e soprattutto in Italia, dove "Wine in moderation" comincia a muovere ora i suoi primi passi. Il programma, in sintesi, si muove lungo due direttrici fondamentali. Da una parte, l'impegno nell'educazione al consumo moderato e corretto attraverso la promozione di specifiche norme di comunicazione sul vino. Dall'altra, la costituzione di un Wine Information Council (WIC), un Consiglio di informazione sul vino, un database dove saranno accessibili i materiali forniti dalla ricerca scientifica su aspetti sanitari, sociali e culturali. L'obiettivo di "Wine in Moderation" è quindi educare l'intera società, dai giovani agli adulti, in collaborazione con le autorità competenti e tutti i soggetti interessati. In questo senso la pubblicazione Enotria rappresenta uno dei primi passi concreti per la realizzazione del progetto. (Fonte: uiv)

### **PSR Veneto 2007/2013**

#### ***Approvazione della graduatoria dei Gruppi di Azione Locale***

Nell'ambito degli interventi previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, la Regione Veneto ha previsto, con la deliberazione della Giunta regionale n. DGR n. 545 del 10/03/2009, l'approvazione della graduatoria delle domande ammissibili relative ai Gruppi di Azione Locale (GAL) e relativi Programmi di Sviluppo Locale (PSL) che aderiscono all'Asse 4-Leader del PSR, oltre ad alcune modifiche delle disposizioni riguardanti i correlati interventi (Allegati A, E, E5 al Bando - DGR 199/2008). Si ricorda che nel Veneto è prevista l'attivazione di 14 GAL e di altrettanti Programmi di Sviluppo Locale, secondo l'elenco descritto nell'Allegato A alla deliberazione, con una dotazione complessiva in termini di spesa pubblica pari a euro 100.828.138,78. Per maggiori informazioni è possibile accedere direttamente al provvedimento alla pagina web: <http://www.regione.veneto.it/Economia/Agricoltura+e+Foreste/Sviluppo+Rurale/>

#### ***Apertura termini anno 2009 – Domande di conferma***

La Regione Veneto ha previsto, con la deliberazione della Giunta regionale n. 544 del 10/03/2009, l'apertura dei termini per l'anno 2009 per la presentazione delle domande di conferma di impegni pluriennali assunti nelle precedenti e nell'attuale programmazione. Per ulteriori informazioni è possibile accedere direttamente al Bando, consultando il sito internet sopra riportato.

#### ***Primo bando generale DGR 199/2008 - Pacchetto giovani B DGR 2904/2008. Modifiche ed integrazioni***

La Regione Veneto ha previsto, con la deliberazione della Giunta regionale n. 546 del 10/03/2009, alcune modifiche ed integrazioni al primo bando generale DGR 199/2008, per quanto riguarda in particolare i relativi Allegati A, B e C, nonché al secondo bando per la Misura 112 - Insediamento di giovani agricoltori, Pacchetto giovani B approvato con la precedente deliberazione n. 2904/2008. Anche in questo caso, ulteriori informazioni possono essere raccolte nel sito web sopra riportato.

### **Alto Adriatico, negativo il commercio ittico**

#### ***Veneto, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Slovenia e Croazia bilancia commerciale 2007: – 168 milioni di euro. Crescono in Veneto le importazioni, in calo le esportazioni (-16%)***

Ancora negativo il saldo della bilancia commerciale ittica 2007 dell'Alto Adriatico (Veneto, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Slovenia e Croazia), con una differenza tra esportazioni ed importazioni che si attesta su -166 milioni di euro, pari ad un saldo di -13% rispetto all'anno precedente. Tra le regioni dell'Alto Adriatico è proprio il Veneto ad influenzare in misura notevole l'ammontare dei flussi di importazione, "pesando" per il 63% sul totale delle importazioni (349 milioni di euro) delle 5 regioni. I dati ISTAT analizzati dall'Osservatorio Socio Economico della Pesca e Acquacoltura di Veneto Agricoltura, rivelano quanto la nostra regione faccia sempre più affidamento ai mercati esteri per l'approvvigionamento di prodotti ittici con oltre 220 milioni di euro di importazioni. Nell'Alto Adriatico invece è la Croazia a far registrare la migliore prestazione ponendosi come primo esportatore tra le 5 regioni (39% del totale), seguita dal Veneto (28%), che tuttavia segna un calo in questo settore di circa 10 milioni di euro rispetto al 2006, pari a -16%. Comunque l'evoluzione negli ultimi 10 anni dei flussi di import ed export della nostra regione ha evidenziato un trend sostanzialmente stabile per le esportazioni e una forte crescita per le importazioni, soprattutto dalla Francia (19%) di molluschi (in primis mitili), seppie e il pesce fresco; quindi da Spagna (17%), Grecia (13%) e Danimarca (12%). I prodotti della pesca e della piscicoltura veneti invece vengono richiesti dalla Spagna (43%, pesce fresco e molluschi) e dalla Germania (25%). (Fonte: va)

### **Un patto nord/sud per una nuova "Meat economy"**

#### ***Dal Veneto una proposta per "fare sistema" a livello nazionale e promuovere la carne prodotta in Italia***

Rinforzare la filiera nazionale dell'allevamento bovino, attraverso una innovativa collaborazione e integrazione tra nord e sud dell'Italia e sviluppare azioni mirate di promozione della carne prodotta in Italia. Queste sono alcune delle proposte contenute nel Piano per una nuova "meat economy" che Unicarve – l'Associazione degli allevatori del Veneto, regione leader con il 30% dei capi allevati e il 25% della produzione nazionale – ha presentato al Ministro delle Politiche Agricole, Luca Zaia, in occasione di un incontro per la presentazione del libro "Uomini e Carne" (edito da Franco Angeli in collaborazione con Unicarve). Il nodo cruciale affrontato dagli allevatori delle regioni settentrionali ha riguardato le dinamiche di promozione e sviluppo del comparto bovino. Il consumatore italiano – secondo Unicarve – non è posto in condizione di riconoscere la carne prodotta in Italia perché sui banchi delle macellerie e dei supermercati è esposta in modo indifferenziato. Spesso, la correlazione tra etichettatura obbligatoria e prodotto è quasi materia per "esperti", mentre è di difficile interpretazione per la massaia che acquista la carne. Può un bovino proveniente da altri Paesi europei, che soggiorna per 31 giorni in Italia, ottenere la "cittadinanza" italiana? Secondo la legge sì, secondo Unicarve i giorni dovrebbero essere almeno 210 (7 mesi), in modo da consentire all'animale di crescere con l'alimentazione preparata dai nostri allevatori. E come fa il consumatore a saperlo se tutto questo in etichetta non viene riportato? Quesiti che trovano risposta nel Piano Carni che Unicarve sostiene essere necessario e che auspica venga adottato al più presto. Da qui la necessità di aumentare la disponibilità di ristalli, di diminuire la dipendenza dalla Francia (che esporta verso l'Italia quasi l'80% di vitelli da ingrasso), di riscoprire l'allevamento delle vacche nutrici di razze da carne, per il rafforzamento della filiera della linea vacca/vitello, ecc. La proposta per una nuova "meat economy" contenuta nelle conclusioni del volume "Uomini e Carne" si fonda sulla tracciabilità estesa alla ristorazione e sul disciplinare unico di produzione con la denominazione "Vitellone ai cereali Sigillo Azzurro", auspicando la ridefinizione dell'interprofessione e chiedendo all'Unione Europea il marchio S.T.G. (Specialità Tradizionale Garantita) per i bovini allevati con lo stesso disciplinare. (Fonte: unic)

### **Crisi economica**

#### ***Primi effetti sull'agricoltura veneta***

Riduzione delle macellazioni di vitelloni (di cui il Veneto è leader produttivo a livello nazionale), forte calo degli occupati, crescita del numero di aziende agricole che sono uscite dal mercato nel quarto trimestre del 2008, minori superfici investite a causa della perdita di redditività da parte degli agricoltori. Questi i primi effetti che la crisi economica in atto sta avendo sul comparto agricolo veneto, secondo le analisi degli esperti dell'Osservatorio Economico di Veneto Agricoltura, realizzate in collaborazione con l'INEA. Le prime stime parlano di un il valore della produzione agricola praticamente invariato rispetto al 2007 (4,7 miliardi di euro, -0,7%). Tuttavia, l'incremento dei costi di produzione, causato dall'aumento dei prezzi delle materie prime e del petrolio, ha influito negativamente sul valore aggiunto agricolo veneto che, per la prima volta, si stima

possa scendere sotto i due miliardi di euro. Difficoltà anche per l'occupazione: al terzo trimestre del 2008 (dati Istat) il numero di occupati nel settore agricolo regionale era diminuito di circa 28 mila unità rispetto alla fine del 2007 (-38%), scendendo a circa 45.000 unità (il 2% del totale occupati regionale) e si stima che ci potrà essere una perdita di occupati in agricoltura nell'ordine del 20% annuo. Il numero di aziende agricole attive, iscritte alla Camera di Commercio (82.000, il 18% del totale regionale), è calato del 3% rispetto al 2007. Difficoltà anche per l'export, in particolare per i prodotti forestali, la carne e il pesce fresco e trasformato e il lattiero caseario. Il crollo dei prezzi dei prodotti agricoli registrati dal secondo semestre 2008 è rilevante: la variazione degli indici dei prezzi alla produzione a febbraio 2009 rispetto allo stesso mese dell'anno precedente indica perdite di oltre il 45% per i cereali, del 23% per gli olii, del 19% per i vini, del 17% per i semi oleosi, del 10% per il latte e derivati e gli ortaggi. Tutto ciò ha già indotto molti agricoltori a ridurre gli investimenti e non coltivare le terre, piuttosto che farlo in perdita. (Fonte: va)

### **L'Asparago Bianco di Bassano DOP va in "orbita"**

#### ***Disponibili le immagini via satellite della coltivazione tradizionale e della raccolta del prezioso prodotto nei campi di Bassano***

Grazie alla determinazione del Gruppo Ristoratori Bassanesi, l'Asparago Bianco di Bassano DOP è ufficialmente in "orbita". Sia pure virtualmente attraverso la piattaforma di Milano Teleport, società italiana specializzata nei servizi satellitari. Sono infatti disponibili le immagini via satellite della coltivazione tradizionale e della raccolta degli asparagi nei campi di Bassano del Grappa, nonché della loro preparazione in cucina. Un satellite geostazionario per telecomunicazioni manda il filmato in alta definizione a ciclo continuo: il canale viene trasmesso dall'Express AM1 a 40° Est. Le trasmissioni sono ricevibili in chiaro da chiunque sia dotato di un apparato di ricezione adeguatamente configurato. Una curiosità: nello stesso "loop" sono a disposizione anche le immagini ufficiali della missione Nasa "Phoenix Mars Lander", sonda atterrata sul Pianeta Rosso nel 2008. Le straordinarie sequenze sono fornite dall'Agenzia Spaziale Usa e dal Gruppo Ristoratori Bassanesi per celebrare la rassegna "Asparagi e Vespaiolo", avviata proprio in questi giorni. (Fonte: ed)

### **Nel bellunese il primo impianto a biomasse**

#### ***Nel Centro logistico polifunzionale di Sospirolo è stata inaugurata la prima centrale veneta a biomasse ad uso dei Servizi forestali regionali***

Al taglio del nastro sono intervenuti gli assessori regionali Elena Donazzan e Oscar De Bona e il consigliere veneto Dario Bond, oltre al sindaco di Sospirolo, Renato Moro. De Bona nel suo intervento ha sottolineato il ruolo del Servizio forestale "il quale esegue opere ambientali, di capillare presenza, che sono il fiore all'occhiello della nostra montagna". "Oggi ci viene offerta la testimonianza concreta – ha sottolineato Elena Donazzan – che il denaro pubblico è ben speso. In particolare l'impianto a biomasse di Sospirolo dimostra che l'ente pubblico si fa esempio di innovazione e di sperimentazione. E il Servizio forestale è sicuro protagonista in questo, soprattutto nella salvaguardia del territorio in montagna". Il responsabile del Centro logistico polifunzionale, Giuseppe Poletti, ha guidato la dimostrazione di come un albero, raccolto e trasportato dall'elicottero venga introdotto nella cippatrice e "macinato" per alimentare la centrale. La centralina di Sospirolo, capace di rendere autonomo dal punto di vista energetico il Centro, sarà alimentata dalle biomasse derivanti dall'eliminazione del legno di alberi ammalati e abbattuti. (Fonte: rv)

## **APPUNTAMENTI**

---

### **European Water Conference**

Il 2 e il 3 aprile si terrà a Bruxelles la seconda Conferenza europea sull'Acqua, incentrata su tematiche quali i piani di gestione dei bacini fluviali, le modifiche sostenibili ai corsi d'acqua, il prezzo dell'acqua, l'utilizzo sostenibile, le priorità e le sfide che riguardano il settore idrico. E' possibile iscriversi via mail alla Conferenza, all'indirizzo [ewc2009@eurokeys.com](mailto:ewc2009@eurokeys.com). Per maggiori informazioni: [www.ewc2009.eu](http://www.ewc2009.eu)

### **Aiuti di stato per la protezione ambientale**

Maastricht, tra il 2 e il 3 aprile, ospiterà il seminario "Aiuti di stato per la protezione ambientale", organizzato dall'Istituto Europeo per la Pubblica Amministrazione (EIPA). Rivolgendosi a rappresentanti di autorità che operano nell'ambito della protezione ambientale e a membri di imprese pubbliche o private che intendono implementare gli aiuti di stato a favore dell'ambiente, l'incontro si focalizzerà su aspetti specifici come le

“eco-taxes”, l’eco-innovation e le energie rinnovabili. Un forum di discussione permetterà il confronto con rappresentanti della Commissione europea e con esperti esterni. Per maggiori informazioni:

<http://www.eipa.eu/en/activities/show/&tid=3053> oppure [w.curfs@eipa-nl.com](mailto:w.curfs@eipa-nl.com)

### **A Verona la 43<sup>a</sup> edizione di Vinitaly**

Dal 2 al 6 aprile, a VeronaFiere, si terrà la 43<sup>a</sup> edizione di Vinitaly. La manifestazione, che negli anni ha scandito l’evoluzione del sistema vitivinicolo nazionale ed internazionale, mette il vino prima di tutto, ma non trascura la qualità, il territorio, l’ambiente e la sua tutela. Vinitaly ospita quest’anno anche la rassegna dell’agroalimentare di qualità, Agrifood Club, con workshop, degustazioni e una selezione di aziende a rappresentanza della migliore produzione agroalimentare nazionale; il Salone internazionale dell’olio d’oliva extravergine di qualità, Sol, che permette alle aziende di presentare la loro migliore produzione ad un mercato che sempre più diventa globale con la diffusione della dieta mediterranea all’estero; il Salone internazionale delle tecniche per la viticoltura, l’enologia e delle tecnologie olivicole e olearie, Enolitech, un’occasione di confronto per tutti gli operatori che vogliono conoscere nuove applicazioni e nuove tecnologie. Per maggiori informazioni: [http://www.vinitaly.com/about\\_storia.asp](http://www.vinitaly.com/about_storia.asp)

### **Rafforzamento e procedure degli aiuti di stato**

Dal 6 all’8 aprile, a Maastricht, si terrà il seminario “Rafforzamento e procedure degli aiuti di stato”. Le procedure interne alla Commissione, l’interpretazione e l’applicazione delle regole sugli aiuti di stato da parte dei diversi Paesi. E’ prevista l’analisi di alcuni casi specifici. Per maggiori informazioni:

<http://www.eipa.eu/en/activities/show/&tid=2944>

### **Riga Agro 2009**

La Settima Esposizione internazionale di produzione agricola e rurale si terrà a Riga (Lettonia) dal 16 al 19 aprile. La manifestazione è inserita nel calendario dell’EURASCO (European Federation of Agricultural Exhibitions and Show Organisers) e sarà accompagnata anche da esposizioni che riguardano il legname, il giardinaggio e la caccia. Per maggiori informazioni: <http://www.bt1.lv/bt1/agro/?link=10000000>

### **Presentazione dei PSL 2007-2013 dei GAL della provincia di Rovigo**

Presso la sala Flumina del Museo dei Grandi Fiumi di Rovigo, lunedì 20 aprile dalle ore 9,30 si terrà un convegno, organizzato dal GAL Delta Po e GAL Adige, in cui verranno presentati i Programmi di Sviluppo Locale recentemente approvati, per comprendere il ruolo degli stessi GAL come strumento a disposizione del territorio, per lo sviluppo rurale nel Polesine e nel contesto regionale dei prossimi anni. Saranno presenti, oltre che i presidenti del GAL Polesine Delta del Po Francesco Peratello e del GAL Polesine Adige Alberto Faccioli, il presidente della Provincia di Rovigo, Federico Saccardin, e il presidente della Camera di Commercio di Rovigo, Loredano Zampini. Interverranno poi Stefano Fracasso, direttore dei due GAL del Polesine, Walter Signora della Direzione Piani e Programmi del Settore Primario, Paolo Rosso della Direzione Turismo della Regione Veneto e Fausto Faccioli presidente dell’Earth (European Academy for Rural Tourism Hospitality). Concluderà il convegno Maria Luisa Coppola, Assessore Regionale alle Politiche di Bilancio.

## **PUBBLICAZIONI**

---

### **Publicato il numero di marzo di Rural News**

La Rete europea per lo Sviluppo rurale della Commissione ha pubblicato il n. 2 (marzo 2009) della newsletter telematica “Rural News”. Il focus del bollettino è dedicato alla lotta ai cambiamenti climatici, mentre gli altri articoli affrontano temi quali la PAC e la recente “Health Check”, la Settimana Verde 2009, la giornata dello Sviluppo rurale promossa nell’ambito dello Show internazionale dell’agricoltura. Inoltre, sono segnalati eventi e altro ancora. Per ricevere gratuitamente “Rural News”: [newsletter@enrd.eu](mailto:newsletter@enrd.eu)

Negli ultimi giorni sono giunte in Redazione le seguenti pubblicazioni, che possono essere consultate/richieste:

- Come ottenere informazioni sulle attività del Consiglio dell’Unione europea
- Key figures on Europe – 2009 edition
- Terminology of European education and training policy – A selection of 100 key terms

- Inforegion – panorama (n. 28, December 2008)
- Good practices – EU Cooperation with US, Canada, Australia, Japan and New Zeland in Higher Education and Training
- ERA-NET, Networking the European Research Area, Coordination of National and Regional Research Programmes
- Eurofound News (European Foundation for the Improvement of Living and Working Conditions)
- Sudyvisits – Catalogue 2009/10
- Asia, Central Asia and the European Union – Working together for a sustainable future
- Women in European politics – time for action
- Research eu – results supplement (n. 12, February 2009)
- The Courier – the magazine of Africa, Caribbean, Pacific and European Union cooperation and relations (n. 9, Dec Jan Feb 2009)
- Benvenuti al Parlamento europeo (con cd-rom allegato)

### **E' on-line il numero 16 (marzo 2009) di "Agriregionieuropa"**

La rivista, dell'Associazione "Alessandro Bartola", realizzata in collaborazione con INEA, e SPERA - Centro Studi Interuniversitario sulle Politiche Economiche, Rurali ed Ambientali, presenta la rubrica "Il tema", curata da Elisa Montresor e Francesco Pecci, dedicata al capitale umano in agricoltura. È sorprendente constatare come la politica agricola concentri per tradizione risorse ingenti nel sostegno del reddito e del capitale fisico, e dedichi inopinatamente poco impegno e fondi al capitale umano (così come al capitale sociale, che al primo si connette). È un errore madornale, specie nell'agricoltura italiana, le cui possibilità di sviluppo sono nella competizione sul terreno della qualità e dell'efficienza. Si approssima una inevitabile riorganizzazione di tutto il sistema agricolo nazionale, connessa alla fuoriuscita dei troppi agricoltori vecchi e alla necessità di adeguare l'offerta a nuovi mercati e nuove funzioni. La crisi economica, d'altra parte, offre anche delle opportunità e impone di adeguarsi ai nuovi scenari che ad essa seguiranno. Investire in ricerca, formazione, servizi alle imprese, assistenza tecnica e gestionale, conoscenza è fondamentale per rompere l'isolamento delle imprese e l'asimmetria informativa che ancora troppo spesso condiziona l'agricoltura. Serve una redistribuzione delle risorse dunque ma non basta. Occorre, anche, entrare nel merito di come oggi si realizza la politica per il capitale umano, rompendo le incrostazioni del passato, favorendo la sperimentazione e premiando la professionalità e l'innovazione. Il numero di marzo contiene anche un Forum sul futuro della PAC dopo l'Health check e nella prospettiva della Revisione di Bilancio e del dopo-2013. Diversi esperti hanno accolto l'invito al dibattito lanciato nel numero scorso. Per leggere la pubblicazione:

<http://agrireregionieuropa.univpm.it/>

## **BANDI, CORSI, CONCORSI E PARTENARIATI**

---

### **Scambio giovanile "Youth project 2009"**

L'associazione CESIE di Palermo ([www.cesie.org](http://www.cesie.org)) propone lo scambio giovanile "Youth project 2009", che si svolgerà a Saint'Etienne (Francia) dal 29 maggio all'8 giugno 2009, promosso dallo Youth Council of France ([www.youthproject2009.com](http://www.youthproject2009.com)). Parteciperanno in tutto 60 giovani di varia provenienza (dall'Italia: 4 + 1 group leader). Unico requisito è l'età dai 18 ai 22 anni. Attività programmate: dibattiti e conferenze, incontri con la comunità locale di Saint'Etienne; workshops, visite alla città, produzione di un manuale sul tema "ambiente in Europa". Lingua di lavoro: inglese. Le spese di vitto e alloggio in Francia saranno completamente a carico dell'organizzazione promotrice del progetto; le spese di viaggio saranno rimborsate al 70%. Chi desidera partecipare deve inviare la propria candidatura entro il 15 aprile 2009 a [scambiculturali@cesie.it](mailto:scambiculturali@cesie.it), a cui può anche scrivere per informazioni.

### **Euroformazione**

L'Eurosportello del Veneto organizza un corso di euroformazione che si svolgerà in diverse giornate nei mesi di aprile, maggio e giugno con inizio l'8 aprile, per un totale di 16 giornate. Molteplici le sessioni tematiche che saranno affrontate: istituzioni comunitarie e loro funzionamento, analisi degli strumenti di progettazione europea e delle fonti informative; finanziamenti e servizi alle imprese, aiuti di stato, programmi europei per la ricerca e sviluppo, ecc. Il corso è gratuito ed è necessario inviare un modulo di adesione entro il 1 aprile 2009. Per maggiori informazioni contattare gli organizzatori: tel.: 041 0999411.

### **Ricerca partner progetto GAL spagnolo**

Il GAL FEDESIBA (Federación para el Desarrollo de Sierra Grande – Tierra de Barros) intende partecipare a due progetti di cooperazione nell'ambito della Rete Rurale Nazionale per i nuovi programmi di sviluppo regionale. Un primo progetto riguarda lo sviluppo economico delle aree protette Natura 2000: attraverso la valorizzazione di etichette/marchi qualità, turismo naturalistico, prodotti agroalimentari tipici, il secondo progetto intende mettere in risalto il patrimonio storico: valorizzazione di avvenimenti storici, personaggi, ecc. A tal riguardo, il GAL FEDESIBA intende instaurare contatti con altri GAL europei per avviare un partenariato nella realizzazione dei diversi progetti. Per maggiori informazioni contattare la Redazione.

## **G.U.U.E. Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea**

---

### **C 58 del 12 marzo 2009**

Informazioni comunicate dagli Stati membri sugli *aiuti di Stato* concessi ai sensi del regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella *produzione di prodotti agricoli* e recante modifica del regolamento (CE) n. 70/2001 (n. dell'aiuto XA 390/08)

### **L 68 del 13 marzo 2009**

Decisione della Commissione, del 10 marzo 2009, che autorizza l'immissione in commercio di prodotti che contengono *colza T45* o che sono prodotti a partire da colza T45 (ACS-BNØØ8-2) geneticamente modificata risultato della commercializzazione di tale colza nei paesi terzi fino al 2005, a norma del regolamento (CE) n. 1829/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio [notificata con il numero C(2009) 1541]

### **L 70 del 14 marzo 2009**

Regolamento (CE) n. 199/2009 della Commissione, del 13 marzo 2009, che dispone una deroga transitoria al regolamento (CE) n. 2160/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la fornitura diretta di piccole quantità di *carni fresche* ottenute da branchi di polli da carne e di tacchini

### **C 60 del 14 marzo 2009**

Comunicazione della Commissione sulla disponibilità stimata di risorse finanziarie per la concessione dell'aiuto alla ristrutturazione per la campagna di commercializzazione 2009/2010 in applicazione del regolamento (CE) n. 320/2006 del Consiglio relativo a un regime temporaneo per la ristrutturazione dell'industria dello *zucchero* nella Comunità

### **L 71 del 17 marzo 2009**

Regolamento (CE) n. 201/2009 della Commissione, del 16 marzo 2009, recante modifica del regolamento (CE) n. 318/2007 che stabilisce le condizioni di *polizia sanitaria* per le importazioni nella Comunità di determinati *volatili* e le relative condizioni di quarantena

Regolamento (CE) n. 202/2009 della Commissione, del 16 marzo 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 600/2005 relativo all'impiego del preparato a base di *Bacillus licheniformis* DSM 5749 e di *Bacillus subtilis* DSM 5750 in alimenti composti contenenti lasalocid sodico

Regolamento (CE) n. 203/2009 della Commissione, del 16 marzo 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1137/2007 relativo all'autorizzazione del *Bacillus subtilis* (O35) come additivo per mangimi contenenti decochinato e narasin/nicarbazina

Regolamento (CE) n. 205/2009 della Commissione, del 16 marzo 2009, recante approvazione di modifiche minori del disciplinare di una denominazione registrata nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette [*Riso Vialone Nano Veronese* (IGP)]

Decisione della Commissione, del 16 marzo 2009, concernente la non iscrizione del *triflumuron* nell'allegato I della direttiva 91/414/CEE del Consiglio e la revoca delle autorizzazioni di *prodotti fitosanitari* contenenti detta sostanza [notificata con il numero C(2009) 1681]

### **L 72 del 18 marzo 2009**

Decisione della Commissione, del 16 marzo 2009, relativa all'immissione in commercio, a norma della direttiva 2001/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, di un *garofano* (*Dianthus caryophyllus* L., linea 123.8.12) *geneticamente modificato* nel colore del fiore [notificata con il numero C(2009) 1673]

### **L 73 del 19 marzo 2009**

Regolamento (CE) n. 213/2009 della Commissione, del 18 marzo 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 2160/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1003/2005 per quanto riguarda le modalità di controllo e di analisi della *Salmonella* nei gruppi da riproduzione di *Gallus gallus* e di tacchini

Regolamento (CE) n. 214/2009 della Commissione, del 18 marzo 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1800/2004 per quanto riguarda i termini dell'autorizzazione *dell'additivo per mangimi Cycostat 66G*

Decisione della Commissione, del 18 marzo 2009, che modifica la decisione 2008/185/CE per quanto riguarda le condizioni di polizia sanitaria applicabili agli *scambi di suini* tra Stati membri o loro regioni indenni dalla malattia di Aujeszky [notificata con il numero C(2009) 1687]

### **L 74 del 20 marzo 2009**

Regolamento (CE) n. 230/2009 della Commissione, del 19 marzo 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 382/2005 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1786/2003 del Consiglio relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei *foraggi essiccati*

Decisione della Commissione, del 17 marzo 2009, che impone agli Stati membri di garantire che non vengano immessi o messi a disposizione sul mercato prodotti contenenti il *biocida dimetilfumarato* [notificata con il numero C(2009) 1723]

### **C 66/E del 20 marzo 2009**

«*Valutazione dello stato di salute*» della PAC Risoluzione del Parlamento europeo del 12 marzo 2008 sulla «*valutazione dello stato di salute*» della PAC (2007/2195(INI))

*Agricoltura sostenibile e il biogas*: necessità di rivedere la legislazione comunitaria Risoluzione del Parlamento europeo del 12 marzo 2008 sull'agricoltura sostenibile e il biogas: la necessità di una revisione della legislazione dell'UE (2007/2107(INI))

Fondo globale per *l'efficienza energetica* e le energie rinnovabili Risoluzione del Parlamento europeo del 13 marzo 2008 sul Fondo globale per l'efficienza energetica e le energie rinnovabili (2007/2188(INI))

*Organizzazione comune dei mercati agricoli* (modifica del regolamento «unico OCM») Risoluzione legislativa del Parlamento europeo dell'11 marzo 2008 sulla proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 che reca organizzazione comune dei mercati nel settore agricolo e disposizioni specifiche per quanto concerne taluni prodotti di questo settore (regolamento «unico OCM») (COM(2007)0854 — C6-0033/2008 — 2007/0290(CNS))

Identificazione e *registrazione dei suini* (versione codificata) Risoluzione legislativa del Parlamento europeo dell'11 marzo 2008 sulla proposta di direttiva del Consiglio relativa all'identificazione e alla registrazione dei suini (versione codificata) (COM(2007)0829 — C6-0037/2008 — 2007/0294(CNS))

Commercializzazione delle *piantine di ortaggi* e dei materiali di moltiplicazione di ortaggi, ad eccezione delle sementi (versione codificata) Risoluzione legislativa del Parlamento europeo dell'11 marzo 2008 sulla proposta di direttiva del Consiglio relativa alla commercializzazione delle piantine di ortaggi e dei materiali di moltiplicazione di ortaggi, ad eccezione delle sementi (versione codificata) (COM(2007)0852 — C6-0038/2008 — 2007/0296(CNS))

Modifica del regolamento unico OCM con riguardo alle *quote nazionali per il latte* Risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 12 marzo 2008 sulla proposta di regolamento del Consiglio recante modifica del regolamento (CE) n. 1234/2007 recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche



per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM) con riguardo alle quote nazionali per il latte (COM(2007)0802 — C6-0015/2008 — 2007/0281(CNS))

**C 68/E del 21 marzo 2009**

Risultati della *Conferenza sul cambiamento climatico* (Bali) Risoluzione del Parlamento europeo del 31 gennaio 2008 sull'esito della Conferenza di Bali sul cambiamento climatico (COP 13 e COP/MOP 3)

Piano d'azione per *l'efficienza energetica*: concretizzare le potenzialità Risoluzione del Parlamento europeo del 31 gennaio 2008 su un Piano d'azione per l'efficienza energetica: concretizzare le potenzialità (2007/2106(INI))

Una politica per ridurre le catture accessorie ed eliminare i rigetti nella *pesca europea* Risoluzione del Parlamento europeo del 31 gennaio 2008 su una politica per ridurre le catture accessorie ed eliminare i rigetti nella pesca europea (2007/2112 (INI))

*Statistiche sull'acquacoltura* (procedura di codecisione, prima lettura) Risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 31 gennaio 2008 sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla trasmissione di statistiche sull'acquacoltura da parte degli Stati membri (COM(2006)0864 — C6-0005/2007 — 2006/0286(COD))

**L 78 del 24 marzo 2009**

Regolamento (CE) n. 207/2009 del Consiglio, del 26 febbraio 2009, sul *marchio comunitario* (Versione codificata)

**C 70 del 24 marzo 2009**

Parere del Consiglio, del 10 marzo 2009, sul *programma di stabilità* aggiornato dell'Italia, 2008-2011

Rettifica dell'elenco delle *acque minerali naturali* riconosciute dagli Stati membri (GU C 54 del 7.3.2009)

**C 70/A del 24 marzo 2009**

Catalogo comune delle *varietà delle specie di piante agricole* — Terzo complemento alla ventisettesima edizione integrale

Lista delle specie di *piante agricole*

**L 79 del 25 marzo 2009**

Regolamento (CE) n. 248/2009 della Commissione, del 19 marzo 2009, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio per quanto riguarda le comunicazioni concernenti il riconoscimento delle *organizzazioni di produttori*, nonché la fissazione dei prezzi e degli interventi nell'ambito dell'organizzazione comune dei mercati nel settore dei *prodotti della pesca e dell'acquacoltura*

**C 71 del 25 marzo 2009**

Pubblicazione di una domanda di modifica, a norma dell'articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio, relativo alla protezione delle *indicazioni geografiche* e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari

## APPROFONDIMENTO

---

### SUOLO

#### *Risoluzione del Parlamento europeo: sorveglianza e sostenibilità*

Il Parlamento europeo ha approvato una risoluzione sulla sfida del deterioramento dei terreni agricoli nell'UE, in particolare nell'Europa meridionale. Tale risoluzione prevede che venga predisposto un sistema di allarme preventivo sullo stato dei terreni per agire in tempo contro le minacce di erosione, inquinamento e perdita della biodiversità. La richiesta nasce dall'esigenza di proteggere le terre agricole dal deterioramento e, per questo, il Parlamento sollecita maggiori fondi per la prevenzione e la ricerca ma anche politiche agricole nuove, adatte alle condizioni mediterranee e allo sviluppo di colture locali. Inoltre si sottolinea l'importanza di avere piani di gestione delle risorse idriche e di lotta agli incendi, nonché programmi di imboschimento e di recupero delle foreste.

Secondo il Parlamento, il suolo "è alla base della produzione dell'alimentazione umana, del foraggio, delle fibre tessili e dei combustibili e svolge un ruolo importante nella captazione di CO<sub>2</sub>". Oggi più che mai esposto a danni irreversibili, provocati dall'erosione eolica e laminare, dall'inquinamento, dalla salinizzazione, dall'impermeabilizzazione, dal depauperamento delle sostanze organiche e dalla perdita della biodiversità, il suolo, con le sue condizioni, può avere effetti importanti sui sistemi di produzione, sull'orientamento produttivo e sull'offerta di derrate alimentari, con evidenti ricadute sul tema della sicurezza alimentare.

Il Parlamento raccomanda, quindi, una sorveglianza continua sullo stato del suolo, per poter agire in tempo utile contro l'erosione, il depauperamento delle sostanze organiche che determina emissioni di gas a effetto serra e la perdita di terreni arabili e di biodiversità. Chiede, inoltre, di includere esplicitamente, tra gli orientamenti e i metodi di gestione della PAC, principi e strumenti per la protezione climatica e, più in particolare, per limitare i danni conseguenti al deterioramento del suolo. Tuttavia, rispetto a una relazione precedente, sopprime la richiesta di rafforzare i parametri relativi all'ecocondizionalità e la loro applicazione nell'Unione Europea. Nel sottolineare l'importanza di un approccio territoriale, come base dei finanziamenti comunitari tesi a favorire l'adattamento del settore agricolo al cambiamento climatico, i deputati ricordano che, secondo studi europei, i terreni agricoli dell'Europa meridionale "sono più vulnerabili al cambiamento climatico".

Per il Parlamento, i problemi attuali impongono "politiche agricole nuove, integrali e scientifiche, che corrispondano alle condizioni climatiche mediterranee" e che riflettano la ricerca e lo sviluppo su colture localmente adattate alle nuove sfide ambientali, in settori che includano il risparmio idrico, fornendo al contempo agli agricoltori un reddito sufficiente a garantire un livello di vita europeo. Nell'ambito della revisione di medio percorso del VII Programma quadro, il Parlamento invita la Commissione a considerare maggiori incentivi per sostenere programmi di ricerca e sviluppo finalizzati a migliorare le conoscenze per una gestione più sostenibile del suolo e delle aree interessate dai fenomeni di degrado.

D'altra parte, l'Unione Europea è già attiva nella rigenerazione dei terreni inquinati, con il progetto CLEANSOIL, istituito dalla Commissione nell'ambito del VI° Programma Quadro 2000-2006. Tale metodo si basa sull'assorbimento: una rete di tubi perforati, contenenti delle cavità, viene sistemata lungo numerosi fori orizzontali scavati nel terreno. Gli scavi orizzontali sono particolarmente efficaci perché la contaminazione sotterranea spesso si diffonde orizzontalmente piuttosto che in senso verticale.

Grande importanza viene attribuita, dalla recente risoluzione, all'ambito delle risorse idriche. In esso risultano fondamentali la sostenibilità ecologica dei sistemi di drenaggio e lo sviluppo di piani di gestione delle risorse idriche ecologicamente sostenibili e adeguati alle condizioni locali. Occorre anche offrire consulenza agli agricoltori che operano su terreni a rischio di siccità "per indirizzarli verso soluzioni vincenti caratterizzate da colture adattate alla situazione locale e con un fabbisogno idrico contenuto". Il Parlamento si dice quindi favorevole a un aumento del sostegno comunitario a favore del miglioramento della gestione idrica dei terreni agricoli e ritiene necessaria l'introduzione di sistemi di irrigazione più efficienti, il ricorso ai progressi biotecnologici e l'ottimizzazione della gestione delle risorse idriche disponibili.

Il Parlamento europeo chiede anche l'istituzione di un osservatorio comunitario sulla siccità, come servizio speciale dell'Agenzia europea per l'ambiente e il rafforzamento della capacità di reazione coordinata dell'Unione Europea nella lotta agli incendi, poiché entrambi i fenomeni contribuiscono considerevolmente alla desertificazione e al deterioramento dei terreni agricoli. Per contrastare l'erosione e potenziare la capacità d'immagazzinamento idrico dei terreni, viene considerato altrettanto fondamentale lo sviluppo di colture a terrazze.

Riconoscendo, poi, il ruolo fondamentale delle risorse fitogenetiche al fine di adeguare le attività agricole ai cambiamenti delle condizioni climatiche, i deputati invitano Commissione e Stati membri a presentare programmi che promuovano la conservazione e lo sviluppo delle risorse fitogenetiche sia tramite gli agricoltori e i giardinieri sia attraverso le piccole e medie aziende vivaistiche.

Nel quadro di un mercato internazionale del carbonio, il Parlamento chiede di incoraggiare la conservazione e il recupero delle foreste nonché la riforestazione, a partire dalle specie miste, e sottolinea la necessità di attuare, all'interno dell'UE, una gestione integrale e sostenibile delle foreste. Rilevando poi il ruolo delle foreste nel ciclo dell'acqua e l'importanza di una combinazione equilibrata fra superfici boschive, pascoli e terreni coltivati, ai fini di una gestione idrica sostenibile, chiede agli Stati membri di ricorrere al secondo pilastro della PAC per assegnare premi a tali attività agricole e in tal modo contribuire alla produzione di beni pubblici come lo stoccaggio dell'anidride carbonica, le biodiversità, il mantenimento del suolo.

La relazione prevede, inoltre, azioni di informazione e di formazione destinate agli agricoltori allo scopo di promuovere l'introduzione di tecniche agricole atte a favorire la conservazione del suolo, specialmente di fronte ai cambiamenti climatici. (Fonte: ue)

## **REDAZIONE**

---

Redazione a cura di:

Europe Direct Veneto – Centro di informazione e animazione della Commissione europea

Veneto Agricoltura – Settore Studi Economici

Viale dell'Università, 14 Agripolis – 35020 Legnaro (PD) – Italia

Tel. +39 049/8293716-049/8293717

Fax. +39 049/8293815

e-mail: [europedirect@venetoagricoltura.org](mailto:europedirect@venetoagricoltura.org)

web: <http://www.europedirectveneto.com>; [www.venetoagricoltura.org](http://www.venetoagricoltura.org)

Direttore responsabile: Corrado Giacomini.

In redazione: Renzo Michieletto, Alessandra D'Orazio, Elena Zorzi (stagista Università di Verona)

Corrispondente da Bruxelles: Paolo Di Stefano.

**Aut. Trib. (Agricee): PD Reg. Stampa n. 1703 del 12/07/2000**